



Niente è come sembra (2007)

La terza opera dell'autore catanese ribadisce la volontà di superare la ricerca del consenso popolare, puntando tutto sulla soddisfazione del suo senso estetico e confermando la sua personalissima grammatica cinematografica.

Un film di Franco Battiato con Giulio Brogi, Sonia Bergamasco. Genere Drammatico Produzione Italia 2007.

Diversi personaggi s'incontrano con la scusa di festeggiare il compleanno del padrone di casa, un uomo di scienza, disposto a credere, ma con molti dubbi.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Giulio Varga è un antropologo in pensione appassionato di feste etnico-popolari. Abbandonato dalla moglie si reca in un piccolo villaggio del centro-sud per documentare un rituale di origini precristiane. Perso nel bosco, dietro ai ricordi e ai fantasmi del passato, trova rifugio in una casa poco lontana, dove si festeggia una curiosa festa di compleanno. Tra esoterismo e tarocchi, Varga resta coinvolto in una discussione sul senso dell'esistere e dell'esistenza.

Artista poliedrico, Franco Battiato affianca alla principale attività di cantautore e musicista la scrittura di opere teatrali e liriche, la pittura e dal 2003 anche il cinema. Se con 'Perduto amor', storia di formazione di un ragazzo siciliano nell'Italia degli anni '50, aveva saputo coniugare l'anima più avanguardista con quella più popolare, il successivo 'Musikanten' e il recente 'Niente è come sembra' "suonano" decisamente più sperimentali. Dopo la regressione nella trasfigurazione dell'anima e della musica di Beethoven, Battiato prosegue la sua indagine musicale servendosi del mezzo cinematografico. Per questo, come lui stesso ha dichiarato, il suo modo di fare cinema risulta "compositivo", caratterizzato da una cura quasi maniacale per il ritmo delle scene e per la musicalità delle battute e da numerosi "cut" studiati per raggiungere una piena armonia. Mischiando ancora una volta filosofia, religione, musica ed esoterismo, l'artista siciliano si confronta col tema della fede in una sorta di colloquio filosofico-spirituale, che coinvolge numerosi personaggi, atei e credenti, riuniti in una casa.

Non raggiunge però nemmeno questa volta il risultato appagante di 'Perduto amor'. Considerato dal suo autore il terzo atto di una trilogia, 'Niente è come sembra' continua la collaborazione tra Battiato e Manlio Sgalambro, iniziata quasi per caso con l'album 'L'ombrello e la macchina da cucire' (1995).

La terza opera dell'autore catanese ribadisce la volontà di superare la ricerca del consenso popolare, puntando tutto sulla soddisfazione del suo senso estetico e confermando la sua personalissima grammatica cinematografica. "Niente è come sembra, niente è come appare, perché niente è reale".

Neanche il cinema. Soprattutto il cinema.